

tema di scelta del futuro Agente Generale.

Questa impressione è confermata dal fatto che già nel breve periodo di reggenza provvisoria che precedette, sul finire del 1929, la nomina dell'On. Tavianini, ben 34 domande di concessione dell'Agentia pervennero all'Istituto, la massima parte delle quali, se pur ricche di commendatizie, fornite di ogni requisito di idoneità all'incarico?

L'altra parte le gestioni provvisorie - mentre gravano sull'Amministrazione con un costo generalmente superiore al normale, non mancano di far risentire i loro sgradevoli effetti sulla compagine organizzativa e sull'andamento produttivo dell'Agentia, dato che il funzionario incaricato della gestione deve, per forza di cose, limitarsi a fare pressoché della ordinaria amministrazione non potendo assumere impegni a lunga scadenza o iniziare l'attuazione di programmi di notevole portata per non vincolare successivamente la libertà d'azione del futuro titolare.

Ove pertanto gli organi deliberativi riconoscano l'opportunità di addivenire senz'altro alla nomina del nuovo titolare si propone come Agente Generale di Perugia, o far tempo dal 1.